



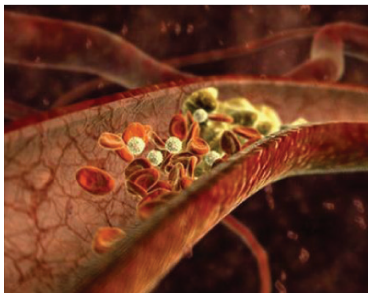
A.I.P.A. Bologna
Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati A.P.S.

**Terapia anticoagulante orale con:
Xarelto (rivaroxaban)
in pazienti con fibrillazione atriale**

Indicazioni pratiche per i pazienti

II Edizione
Bologna, gennaio 2021

L'obiettivo primario dei farmaci anticoagulanti è quello di fluidificare e/o prevenire la formazione di un trombo (o coagulo).



Il trombo è costituito da fibrina e cellule del sangue e rappresenta la fase finale della coagulazione.

Nei pazienti con fibrillazione atriale è possibile che nella cavità cardiaca si formi un trombo. Dalle cavità il trombo può essere spinto nelle arterie dal flusso sanguigno fino a chiudere il lume. Questo si verifica nel cervello (ictus) o, meno spesso, negli arti (ischemia).

Lo XARELTO può essere prescritto in soggetti con fibrillazione atriale:

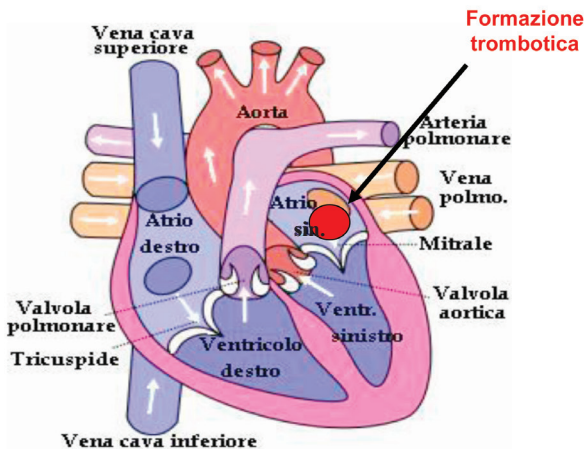
-Per la prevenzione dell'ictus ischemico e dell'embolia periferica in pazienti con fibrillazione atriale non valvolare.

-Sono esclusi dal trattamento soggetti con importanti malattie delle valvole cardiache o con protesi valvolari cardiache meccaniche.

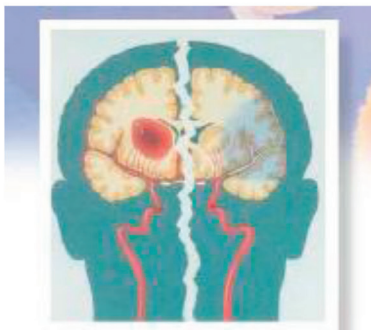
-Lo XARELTO è disponibile in compresse di due diversi dosaggi: 15 mg e 20 mg.

-Sarà lo specialista ad indicare la dose appropriata nel singolo Paziente, in relazione all'età e alla funzione renale.

Fibrillazione Atriale



L'ictus cerebrale



Emorragico

Ischemico

IL NUOVO ANTICOAGULANTE "XARELTO" (rivaroxaban)

Caratteristiche	Raggiungimento dell'effetto anticoagulante	Durata dell'effetto anticoagulante
1 compressa al giorno 33% eliminazione renale. Accumulo in caso di grave Insufficienza Renale	Rapido effetto entro 3 ore	14-24 ore rapida perdita dell'effetto anticoagulante se non si prende il farmaco

Aspetti favorevoli della terapia con XARELTO:

- Semplicità di somministrazione del farmaco, con la dose fissa di una compressa una volta al giorno.
- Senza necessità di prelievi venosi di routine.
- Scarsa interazione con altri farmaci.
- Nessuna interazione con il cibo.
- Rapido inizio dell'effetto anticoagulante.

Punti critici:

- Sono disponibili farmaci da usare come antidoti, ma solo in condizioni di ricovero e di emergenza.
- E' necessario assumere una compressa al giorno in modo costante per un tempo indefinito, pur in assenza di controlli di routine.
- Se il farmaco non viene assunto regolarmente, vi è una rapida perdita della protezione anticoagulante.
- In caso di grave insufficienza renale o epatica, è possibile un accumulo del farmaco che aumenta il rischio emorragico.

DOMANDE FREQUENTI

Cosa fare prima di iniziare la terapia con XARELTO?

È necessario che il Prescrittore valuti la giusta indicazione e l'assenza di controindicazioni. Prima di iniziare il trattamento è indispensabile eseguire alcuni esami del sangue.

Leggere con attenzione le istruzioni sull'uso del farmaco.

Quando e come si prende lo XARELTO? C'è rapporto con il cibo?

Si prende una compressa al giorno (ad es. a colazione) con dell'acqua; la compressa deve essere inghiottita intera, senza masticarla. Si suggerisce di assumerla in contemporanea con il cibo perché questo ne facilita l'assorbimento.

Cosa fare se ci si dimentica una dose?

Entro la stessa giornata = si prende la dose dimenticata.

Nel giorno successivo = si salta la dose dimenticata e si procede con quella prevista per il giorno stesso.

E' necessario seguire diete particolari con XARELTO?

NO, non risultano interferenze con gli alimenti.

In caso di necessità, il paziente in terapia con XARELTO deve informare che sta assumendo questo farmaco?

SI, occorre dire che si è in terapia anticoagulante con Xarelto, comunicando la dose prescritta ed anche l'ora in cui si è presa l'ultima compressa. È importante portare con se la tessera informativa individuale che è stata consegnata dal Prescrittore (contiene le informazioni utili in caso di emergenza). In assenza di tessera portare nel portafoglio un pezzo della scatola con il nome del farmaco e la dose usata.

Lo XARELTO ha somiglianze con gli anticoagulanti finora impiegati per l'anticoagulazione (Coumadin o Sintrom)?

NO, è completamente diverso, per caratteristiche, meccanismo d'azione e indicazioni sul da farsi in caso di complicazioni.

Lo XARELTO è più o meno efficace degli anticoagulanti finora usati?

Lo Xarelto si è dimostrato almeno altrettanto efficace (e per alcuni aspetti anche più efficace).

Lo XARELTO è più o meno sicuro degli anticoagulanti finora usati?

Gli studi condotti fino ad oggi hanno dimostrato un rischio emorragico complessivo sovrapponibile a quello dei pazienti trattati con i vecchi anticoagulanti, mentre si sono avute meno emorragie cerebrali.

In terapia con lo XARELTO sono necessari controlli di laboratorio?

NO, in condizioni cliniche stabili non sono necessari controlli di routine; tuttavia sono da programmare dei controlli specifici da concordare con il Prescrittore che dovrà rinnovare il Piano Terapeutico ogni 6 mesi.

Quali farmaci possono interagire con lo XARELTO?

Solo pochi farmaci interagiscono con lo Xarelto (indicati nel foglietto illustrativo del farmaco).

E' necessario avere comunque precauzione quando si inizia una nuova terapia e consultarsi con il Curante.

Cosa fare durante la terapia con XARELTO?

- Prendere sempre e con regolarità una compressa come prescritto.
- E'opportuno che i familiari dei pazienti più anziani controllino di persona la regolarità dell'assunzione del farmaco e verifichino frequentemente la correttezza dell'assunzione mediante il conteggio delle compresse rimaste nella confezione.
- Portare sempre con sé la tessera informativa individuale.
- Comunicare al Curante e al Centro la comparsa di problemi.
- Seguire con puntualità il programma di controlli periodici nel Centro.

Con lo XARELTO bisogna associare anche l'eparina nelle prime fasi di terapia per la fibrillazione atriale?

NO, diversamente dagli anticoagulanti finora usati (Coumadin e Sintrom), che impiegano alcuni giorni per raggiungere l'effetto anticoagulante, lo Xarelto agisce molto rapidamente (in poche ore).

Come bisogna comportarsi in caso di interventi chirurgici o manovre invasive?

Rivolgersi in anticipo al Prescrittore o al Curante, per programmare le necessarie modifiche della terapia e ridurre così i rischi perioperatori.

Cosa fare in caso di comparsa di emorragie?

In caso di piccolo problema emorragico è comunque bene comunicare quanto successo al Prescrittore o al Curante.

In caso di emorragia più importante è opportuno rivolgersi direttamente al Pronto Soccorso più vicino (ricordarsi di portare con sé la tessera informativa individuale).

A.I.P.A. Bologna

Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati A.P.S.

Tel. 051 4291347

Numero verde 800192340 orario 10-12

Fax 051 306503 - 051 399335

E-mail: aipabologna@gmail.com

Fascicolo preparato a cura del Prof. Gualtiero Palareti con la collaborazione di Emilia Antonucci.

Si ringrazia inoltre per la collaborazione la Dott.ssa Elisabetta Cerè (Bologna) e la Sezione A.I.P.A. di Firenze (Sig.ra Giuliana Matassi e Dott.ssa Daniela Poli) per il permesso all'uso del materiale iconografico.

**Quanto ne sai di anticoagulanti?
Chiedi a www.anticoagulazione.it
consigli utili su come vivere meglio
con l'anticoagulante**